

Nemmeno un sopralluogo, e subito confermata la sede del Mundial. Giusto o sbagliato?

# Che fretta, signori della Fifa Già deciso, si va in Messico. Eppure c'era tempo...

Le autorità calcistiche hanno stabilito: nessuna variazione nel programma - C'è chi critica la scelta sostenendo che si poteva almeno aspettare un po'...

### «Il calcio è vita» Anche tra le macerie?

È francamente singolare la prassi adottata dalla massima autorità calcistica mondiale, la Fifa, per decidere circa l'opportunità (e la possibilità) di disputare i prossimi campionati del mondo in Messico ed a Città del Messico. Riuniti d'urgenza l'altro giorno a Zurigo, in poco più di due ore, da soli in una stanza, il segretario generale della Fifa, il presidente della Federazione messicana e il presidente del Comitato organizzatore del Mundial hanno stabilito: nessun problema, i Campionati possono svolgersi regolarmente in Messico, nonostante il terremoto, le migliaia di morti e le centinaia di migliaia di senzatetto.

Secondo le previsioni della vigilia, ben altre avrebbero dovuto essere le conclusioni di quella riunione: l'invio di una commissione in Messico, al ritorno un rapporto dettagliato sulla situazione e, quindi, la decisione. Invece, niente di tutto ciò. Ora, a scelta fatta, il presidente della Fifa, Havelange, fa sapere che «il Campionato del mondo di calcio potrà cambiare sede solo su richiesta esplicita del presidente messicano Miguel De La Madrid». Che pare un modo per mettere le mani avanti in caso di non augurabili ma sempre possibili problemi quando il Mundial si dovrà giocare davvero.

Quel che sconcerta è questo: perché si è voluto decidere così in fretta (il Campionato del mondo si svolgerà solo nel maggio-giugno '86) senza nemmeno andare in quel paese a vedere quale è la situazione? Davvero una settimana di ritardo sull'annuncio della conferma del Mundial in Messico avrebbe provocato per l'organizzazione guasti non sanabili?

Abbiamo chiesto a protagonisti del mondo del calcio, e dello sport più in generale, un parere sulla fulminea decisione della Fifa. Molte delle opinioni raccolte confermano l'impressione che si sia voluto decidere con troppa fretta. Certo, attorno al Mundial ruotano interessi economici diventati ormai enormi: ma è evidente che tali interessi non possono condizionare scelte che riguardano migliaia di atleti, un buon numero di paesi e milioni di persone.

«Il calcio è vita, è gioia, ed il Messico è di questo che oggi ha bisogno». Ecco gli argomenti di chi voleva — ed ha ottenuto — una rapida conferma della sede messicana per il Mundial. Ed è vero: quando non è i morti di Bruxelles e le coltellate dentro i nostri stadi, il calcio è anche «vita e gioia». Ma ve l'immaginate Italia-Messico su uno sfondo di macerie e senzatetto, rabbia e distruzione?

Federico Geremicca



## Per alcuni è un atto di coraggio e solidarietà Altri accusano: «Ormai conta solo il business»

**BEARZOT** (ex della nazionale) — La ragione doveva consigliare una cauta attesa. Sorprende, in tal senso, la decisione del vertice della Fifa, come se niente o quasi fosse successo in Messico. Fretta eccessiva, senza dubbio, se non peggio. Avessero almeno deciso di mandare subito sul posto una commissione che accertasse come stavano realmente le cose e di sentirne, quindi, il parere... Tengo comunque a ribadire tutta la solidarietà mia e della squadra e la completa disponibilità a difendere il nostro titolo sul posto e alla data prestabilita.

**TARDELLI** (Inter) — Giusto che i prossimi mondiali si giochino in Messico senza rinvii o designazione di altri paesi. È una prova di solidarietà.

**SERENA** (Juventus) — I «senatori» della Fifa avrebbero dovuto andarci con i piedi di piombo prima di prendere una decisione di tale portata.

**DI GENNARO** (Verona) — Giusto lasciare al Messico l'organizzazione dei mondiali, ma sarebbe stato più serio se i dirigenti del calcio mondiale fossero ricorsi ad una accurata documentazione, a un sereno accertamento delle possibilità presenti e future di quel martoriato paese, invece di tener per buona una decisione presa tra «pochi intimi».

**GALDERISI** (Verona) — Giusto e bello, si capisce, andare in Messico, ma ancor più giusto e bello sarebbe stato decidere in base ad accertate garanzie organizzative dopo una così spaventosa tragedia.

**LIEDHOLM** (allenatore del Milan) — Prima di decidere i dirigenti della Fifa avranno interpellato i responsabili messicani. È una risposta che è un impegno morale, e il mondiale è senz'altro un aiuto per quelle popolazioni, anche sotto il profilo economico.

**ERIKSSON** (allenatore della Roma) — Spero che la Fifa sappia quello che fa. Se ha deciso di farli disputare avrà avuto sufficienti garanzie.

**VIOLA** (presidente della Roma) — Averli confermati può servire come reazione allo sconcerto e aiuto economico. Garanzia? La Fifa saprà quello che fa, per cui sta bene così.

**GATTAI** (vicepresidente Coni) — Trovo bello che si sia voluto onorare l'impegno organizzativo dei mondiali. La vita continua e non sarebbe stato giusto dirottarli altrove. D'altra parte i messicani hanno dato garanzie che onoreranno l'impegno. Anzi, penso che avrebbero fatto volentieri a meno di dover rispondere a un simile gravoso impegno con tanta fretta.

**TERRANE** (Milan) — Si doveva aspettare. Questa fretta

ni sono giuste, per altri sbagliate. Non ci sarà mai una comunione di idee. Se poi mi si accusa di non far trasparire il mio pensiero, ebbene questa colpa me la prendo tutto. Non posso fare altrimenti. Quello che penso non posso e non debbo dirlo.

Dicono anche che sia una formula che sa più di bar che di salotto. Più che discutere, si litiga.

«Non è certo colpa della formula, che invece ha il preciso intento di viscerare a fondo le problematiche dello sport. Se poi il contraddittorio deborda e si lascia andare io non posso farci nulla».

Non è forse lei il moderato.



● DINO VIOLA



● NOVELLA CALLIGARIS

mi pone un interrogativo: dimenticati tutti quei morti? Certo che può essere un aiuto per la rinascita del paese, ma non condiviso questa fretta: prima interventi economici sul piano internazionale, poi il mundial.

**VIRDIS** (Milan) — Sarà un aiuto importante per il Messico, morale ed economico. La rapidità con la quale la Fifa ha preso la decisione credo fosse dettata dalla volontà di garantire questo appoggio. Spero avranno verificato e ispezionato gli impianti.

**ODDI** (Roma) — Decisione affrettata. Avranno sicuramente grossi problemi, inutile nascondere, per cui credo che una ispezione scrupolosa si imponesse. Anzi, sarei stato favorevole al rinvio di un anno.

**GRAZIANI** (Roma) — Non penso lontanamente che abbiano peccato di leggerezza: avranno effettuato delle ispezioni prima di decidere.

**NELA** (Roma) — Prima di pubblicizzare la cosa avrei aspettato ed effettuato accurati sopralluoghi. Penso proprio che si sia trattato di una decisione affrettata.

**FAUSTO GARDINI** — Un atto di coraggio ma forse anche di incoscienza. Posso capire che i messicani cerchino di far

apparire meno grave il disastro che li ha colpiti, e che sperino nella valuta e nel turismo che i mondiali «muovono», ma tutta la vicenda mi sembra un po' clinica.

**LIVIO BERRUTI** — La rapidità della decisione è un omaggio al nazionalismo esasperato che esiste in Messico. Capisco, però, che se si fosse deciso di non andare, si sarebbe messo il Messico in una situazione di grave disagio. La decisione rappresenta, quindi, un atto di fiducia e di aiuto.

**NOVELLA CALLIGARIS** — Come sempre si specula sulle disgrazie. Più che dei mondiali ci sarebbe da preoccuparsi del terremoto. Poi, con calma, si doveva pensare al calcio. Ho il sospetto che in ciò non vi sia alcuno spirito umanitario: ma i mondiali sono un colossale «business». Tutta questa fretta la trovo abominevole.

**GIOACCHINO VILANO** (inviato speciale de «La Stampa» di Torino) — Decisione aberrante, che testimonia l'insensibilità dei dirigenti internazionali. Il mondo sportivo è ormai guidato da un'oligarchia di dirigenti miliardari, pieni di spocchia, che soddisfano le loro ambizioni e badano al «business». La mia critica: 1) Decisione affrettata; 2) Strano modo di prendere in casa propria. Hanno garantito di poter mantenere l'impegno, per cui nulla da obiettare. Solo il Messico può decidere. È stato sempre così, in qualsiasi epoca e anche di fronte a calamità sconvolgenti, perché lo sport è un veicolo di rinascita.

**MARIO PENNACCHIA** (capo della redazione romana della «Gazzetta dello Sport») — Ritengo sia un fatto normale che in Messico si disputi il campionato del mondo: ognuno è padrone in casa propria. Hanno garantito di poter mantenere l'impegno, per cui nulla da obiettare. Solo il Messico può decidere. È stato sempre così, in qualsiasi epoca e anche di fronte a calamità sconvolgenti, perché lo sport è un veicolo di rinascita.

**L'AVELLINO** non ha continuato a giocare il suo campionato nonostante il terribile terremoto? Nel '43 il Napoli continuò il suo campionato nonostante la città fosse stata devastata dai bombardamenti. Andare in Messico può essere di conforto per quella gente, che non si sentirà abbandonata.

**GINO FRANCHETTI** (capo dei servizi sportivi de «Il Giorno») — Secondo me la Fifa avrebbe potuto dire «no» soltanto se dal Messico fossero arrivate notizie allarmanti in merito alla funzionalità degli stadi, degli alberghi e di tutte le strutture che fanno parte di una manifestazione impegnativa come un mondiale di calcio. Mi pare che esistendo le condizioni di base, come hanno confermato gli organizzatori, non esistano motivi validi per non farli. Soltanto i messicani avrebbero potuto e potrebbero ancora dire di non essere in grado di ospitare la manifestazione.

sempre di calcio.

«Sui giornali di cosa si parla maggiormente? Di calcio. La colpa per questa scelta nasce dalla maggiore domanda. Comunque, anche se in misura minore non trascuriamo gli altri sport».

Non penso che sia giunto il momento di cambiare e inventare dell'altro?

«Perché dovrei farlo? Io mi affido agli indici d'ascolto. Loro sono dalla parte della trasmissione».

«Accetto la critica e devo ammettere che in qualche occasione le cose non sono andate secondo i miei intendimenti. Sono cose che capitano».

L'altra parte dello sport si lamenta di essere praticamente ignorata. La accusa di parlare

### Aldo Biscardi: «Ma il lunedì il Processo va bene così»

**Rinascita** nel n. 36 da oggi nelle edicole

- Editoriali - Una politica che parla al paese (di Fabio Mussi); Ora Reagan cerca aiuto (di Marcello Villari); Messico, una catastrofe e le sue verità (di Renato Sandri)
- Giunte: ultimo viene l'elettore (intervista a Renato Zangheri)
- Ecco le risposte che ci devono governare e Confindustria (intervista ad Antonio Pizzinato)

Dibattito/Politica e programmi dell'alternativa

- Interventi di Vannino Chiti, Luciano Pettinari, Rodolfo Ragninieri, Livia Turco, Giovan Battista Zorzi

- La scomparsa di Calvino. Quel lucido sentiero tra i nidi di ragnolo della ragione (di Gian Carlo Ferretti)
- Sorella donna, libera nos (intervista a Luce Irigaray)
- L'esempio svedese (articoli di Sebastiano Corrado, Stig Malm, Claudio Petruccioli, Mario Telò)
- Il gigante africano ha il fiato corto (articoli di Antonio De Marchi, Franco Prausello, Antonio Rubbi)
- Saggio - La pace da utopia a problema reale (di Domenico Losurdo)
- Taccuino - Ecco c'è il Quinto cavaliere (di Carlo Bernardini)

### COMUNE DI SUCCIVO

PROVINCIA DI CASERTA

#### Avvisi di gara

IL SINDACO rende noto che questa Amministrazione intende appaltare con il sistema dell'art. 1 lett. D della legge 2/2/1973, n. 14 i seguenti lavori:

- 1) Costruzione casa comunale - 3° lotto. Importo a base d'asta Lire 188.112.550
- 2) Costruzione ed ampliamento della rete idrica 2° stralcio. Importo a base d'asta Lire 400.000.000
- 3) Costruzione asilo nido. Importo a base d'asta Lire 385.000.000
- 4) Costruzione comando stazione carabinieri. Importo a base d'asta Lire 424.500.000
- 5) Costruzione della rete fognaria nella zona di espansione nord - 1° lotto. Importo a base d'asta Lire 705.000.000
- 6) Sistemazione delle strade e dei marciapiedi interni del capoluogo. Importo a base d'asta Lire 97.648.397
- 7) Ristrutturazione, ampliamento e sistemazione del complesso scolastico elementare. Importo a base d'asta Lire 65.304.000
- 8) Piazza corso Sicilia. Importo a base d'asta Lire 68.022.178

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo, alla Segreteria Comunale, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio Comunale, allegando certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o alla Camera di Commercio per le categorie interessate. Sono esentate le imprese che hanno già presentato domanda di partecipazione di cui al precedente avviso di gara del 16/4/1985.

Succivo, 16 settembre 1985.

IL SINDACO geom. Salvatore Lessitore

Rossario Bentivegna partecipa commosso al dolore di Alfio e degli altri familiari per la scomparsa di

### ALVARO MARCHINI

lo ricorda nel 1943, quando ebbe la fortuna di incontrarlo come uno dei primi, più determinati e coraggiosi comandanti partigiani comunisti, e dopo, per tutta la vita, come un dolce, carismatico amico.

Roma, 25 settembre 1985

La Federazione del Pci di Torino partecipa al dolore del compagno Giuseppe Esposito per la perdita della mamma

### TERESA ESPOSITO

Torino, 25 settembre 1985.

I comunisti della zona Fiat Mirafiori sono vicini al compagno Giuseppe Esposito per la perdita della cara mamma

### TERESA ESPOSITO

Torino, 25 settembre 1985.

Nel 3° anniversario della scomparsa del compagno

### GIOVANNI GUGLIERI

e nella ricorrenza della morte della mamma

### VINCENZINA BELLOMO

il marito, la figlia e i parenti tutti li ricordano con immutato affetto e in loro memoria sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità.

Genova, 25 settembre 1985

Nel diciannovesimo anniversario della scomparsa della mamma

### MARIA CARLA OTTONELLO

in Oltiv.ri

il marito e i nipotini la ricordano con immutato affetto e in loro memoria sottoscrivono 10.000 lire per l'Unità.

Savona, 25 settembre 1985

abbonatevi a l'Unità

# FORD MOTOR SHOW

## impossibile... ma vero.

Sembra impossibile, ma è così. Ma affer-  
ta e stata più appetibile, ma occasione tanto irri-  
penibile. Fiesta 1600 Diesel, il Diesel Campione Euro-  
peo di Economia con oltre 26 km litro a 90 km/h, il Diesel  
1600 che viaggia a 148 km/h, il Diesel 1600 superappagato di  
serie con la 5ª marcia, oggi è anche il Diesel 1600 più accessibile: da  
L. 9.735.000 IVA inclusa.

Incredibile vero? E non è finita. In più un'altro offerta che vi farà dare i nu-  
meri: con Ford Credit minimo anticipo, solo il 10% e finanziamento di  
6.000.000\* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi.  
Incredibile? No, impossibile... ma vero dai Concessionari Ford.

\*Sola approvazione della Finanziaria

# 5<sup>a</sup> Campione Europeo di Economia

# oltre 26 km/lt a 90 km/h

# 148 km/h

# 6.000.000

# 5<sup>a</sup> marcia di serie

# senza interessi per un anno

# 9.735.000

Da lire **9.735.000** IVA INCLUSA

### FIESTA DIESEL 1600

Dai Concessionari Ford fino al 15 ottobre.